



*Scuola dell'infanzia di Mairano.....*



**Auguri di Buon Natale**

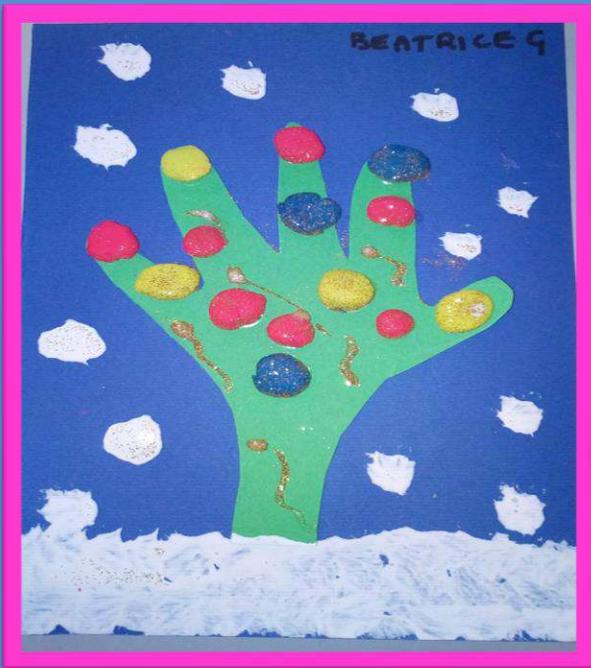
# *Aspettando Natale*





*Realizziamo i nostri bellissimoi alberi...*





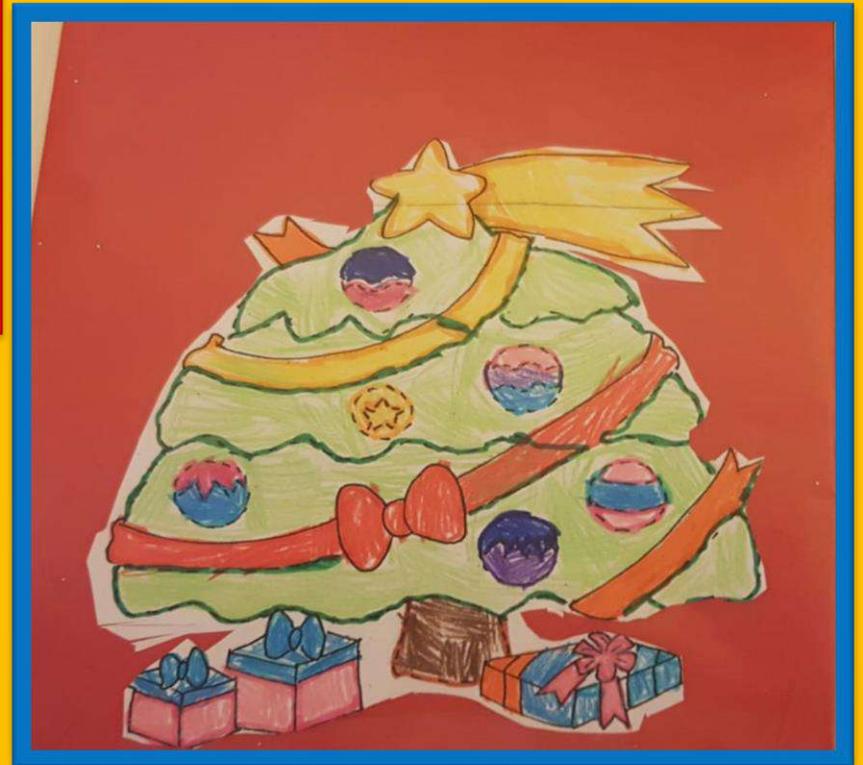




# I nostri lavori.....







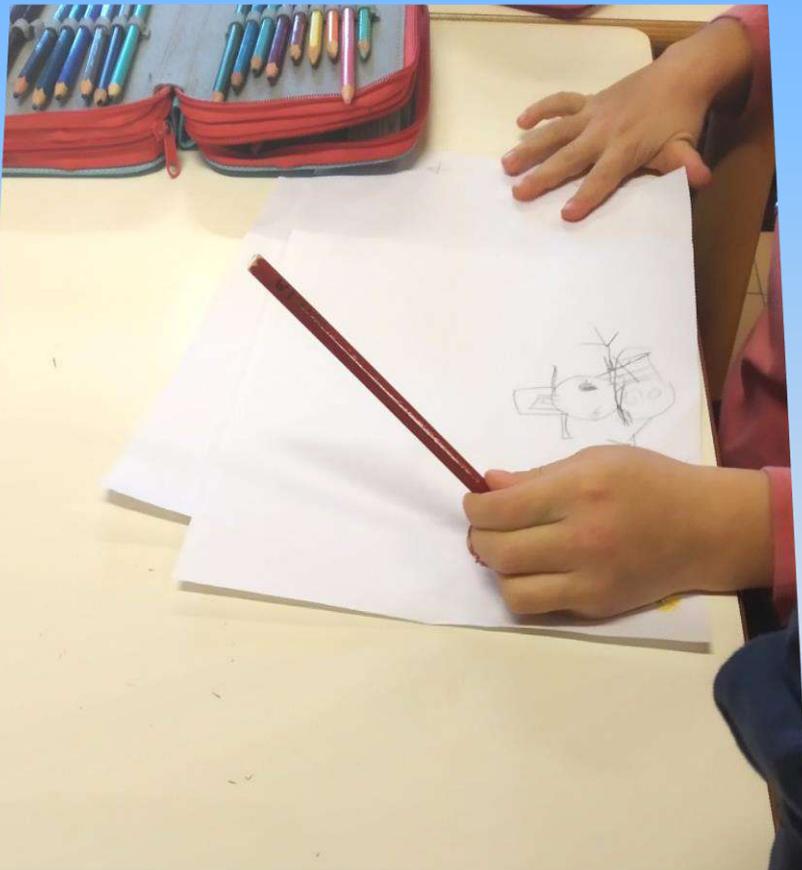
## *Storie di Natale.....*

### *The snowman....*

Era una fredda mattina di dicembre. James si alzò dal letto e guardò fuori dalla finestra. -Fantastico!- gridò- Sta nevicando! Si vestì velocemente e scese in giardino. Mentre giocava in mezzo a quella coltre bianca, decise:- Costruirò un pupazzo di neve! Prima fece il corpo, enorme. Poi mise una grossa palla di neve sul busto per modellare la testa. Costruì le braccia, le gambe e...: -Ci vuole un cappello... e una sciarpa! Con dei piccoli pezzi di carbone fece gli occhi e, con un mandarino, il naso. Alla fine tratteggiò la bocca. -Che bello!- pensò .James tornò in casa soddisfatto e per tutto il giorno non fece altro che pensare al suo pupazzo di neve. Durante la notte, incapace di dormire, più volte andò alla finestra ad osservare dai vetri il suo capolavoro. A mezzanotte si coprì alla meglio ed uscì in giardino. Oooooh! Stentò a credere ai suoi occhi: il pupazzo di neve si stava muovendo! Doveva essere un pupazzo molto educato, perché si tolse il cappello e fece qualche passo. -Ciao! Sono James.- disse il bimbo. -Prego, accomodatevi in casa. Andarono nel soggiorno, in cucina, in camera da letto. Tutto era nuovo per il pupazzo: il televisore, il frigo, gli abiti, i giocattoli... Cominciò a divertirsi come un matto. Ma faceva un gran caldo in quella casa e c'era davvero il rischio di sciogliersi! Alla fine il pupazzo prese James per mano e lo condusse di nuovo in giardino. -Andiamo, è ora! Corsero a perdifiato in mezzo alla neve, finché, d'incanto, spiccarono il volo, su, su, sempre più in alto. Volarono abbracciati su città e villaggi, valli e montagne. Videro fiumi e canali e laghi, ed il mare sconfinato...Finalmente atterrarono in mezzo alla foresta. In una radura, centinaia di pupazzi di neve danzavano e cantavano. Una festa! Ospite d'onore, era arrivato persino Babbo Natale con le sue renne! James non stava più nella pelle dalla gioia. Ma le sorprese non erano ancora finite. Babbo Natale aveva in serbo un regalo speciale: gli donò una scintillante sciarpa azzurra, tutta decorata coi pupazzi di neve! Si era ormai fatto tardi ed era giunta l'ora di ripartire. James e il pupazzo presero la via del ritorno. Ancora una volta si librarono in cielo, in alto, in alto, sorvolando valli e montagne, villaggi e città... Insieme, atterrarono nel punto esatto da cui erano partiti. Il giardino era avvolto dal silenzio, era ora di andare a dormire. - Buonanotte, James! - Buonanotte, amico mio! A domani! James si addormentò di colpo. Era stanco e felice e per tutta la notte sognò l'amico pupazzo. Al risveglio, corse immediatamente fuori, ma...il pupazzo non c'era più. Al suo posto, al centro del giardino, un mucchietto di neve sorreggeva un cappello, una sciarpa, un mandarino ed una manciata di carbone. James si avviò verso casa con infinita tristezza. - E' stato solo un sogno, dunque?- si chiese. Poi, mentre si aggiustava la veste... in una tasca interna, trovò la [Sciarpa](#) che Babbo Natale gli aveva donato.



# Rappresentiamo la storia



*Ognuno crea il suo pupazzo di neve....*



## IL PICCOLO BABBO NATALE

Lontano lontano, nel profondo Nord, ben nascosto fra gli alberi, c'è il villaggio dei Babbi Natale.

Lì abitava un Piccolo Babbo Natale. Era sempre il primo a pulire la slitta e a preparare e impacchettare tutti i regali che costruiva con le sue mani. Sapeva preparare biscotti di ogni forma e il panettone più buono del mondo.

Ma ogni anno, quando si preparava a partire, era sempre la stessa storia...

– No, tu non puoi venire – diceva il Grande Babbo Natale, che era il capo del villaggio.

– Sei troppo piccolo.

Quell'anno, quando gli altri Babbi Natale partirono, il Piccolo Babbo Natale si chiuse nella sua stanzetta: soffriva molto perché non poteva portare i regali ai bambini.

Uscì dalla sua casetta solo la sera, per sgranchirsi le gambe.

D'un tratto sentì delle voci provenire dal bosco dove abitavano gli animali. Stavolta essere piccolo gli fu utile perché riuscì ad avvicinarsi senza che gli animali se ne accorgessero. Gli animali erano tutti di cattivo umore.

– Non è giusto – borbottava l'orso. – I Babbi Natale vanno dagli esseri umani ma non dagli animali.

Non appena il Piccolo Babbo Natale sentì quei discorsi, se ne tornò zitto zitto a casa. Si vestì di tutto punto, mise i regali sulla slitta e si incamminò. Le renne erano tutte partite, ma fino alla foresta poteva anche spingere la slitta da solo.

Quella sera gli animali fecero una grande festa e il Piccolo Babbo Natale portò un regalo a ciascuno di loro.

Il più contento era l'orso, che non aveva mai ricevuto un regalo in vita sua. La più orgogliosa invece era la civetta, che con il nuovo maglione poteva vantarsi di essere l'uccello più elegante del bosco. Quando gli altri furono di ritorno, il Piccolo Babbo Natale andò dal Grande Babbo Natale e raccontò quel che era successo.

Il Grande Babbo Natale rimase sbalordito e lo nominò Babbo Natale degli Animali.

Da quel giorno, il Piccolo Babbo Natale è importante come gli altri.







Buon natale



# Martino e l'albero di Natale

MARTINO E I SUOI AMICI STANNO CERCANDO UN ABETE DA ADDOBBARE PER NATALE.

- DOBBIAMO TROVARE UN ALBERO GRANDISSIMO COSÌ BABBO NATALE POTRÀ VEDERLO ANCHE DA LONTANO - DICE MARTINO AI SUOI AMICI.

- VADO A FARE UN GIRO, DALL'ALTO SI VEDE MEGLIO - DICE FIORELLA VOLANDO VIA.

- VA BENE AVVISACI APPENA TROVI L'ALBERO GIUSTO - DICE VALENTINO. VENITE, HO TROVATO UN ALBERO BELLISSIMO! - DICE FIORELLA CHIAMANDO I SUOI AMICI.

- È PROPRIO GRANDE! - ESCLAMA ANTONELLO.

- MA COME FAREMO AD ADDOBBARLO? - CHIEDE ROSSELLA.

- DOBBIAMO METTERCI SUBITO AL LAVORO - DICE MARTINO. HO UN' IDEA: POSSIAMO RECUPERARE DELLE VECCHIE DECORAZIONI E DIPINGERLE - PROPONE MARTINO.

- POSSIAMO CREARE DELLE DECORAZIONI ANCHE CON IL CARTONCINO E I BRILLANTINI COSÌ IL NOSTRO ALBERO DIVENTERÀ PROPRIO BELLO

- DICE ROSSELLA.

- ADESSO SÌ CHE ABBIAMO TANTE DECORAZIONI PER L'ALBERO - DICE FIORELLA.

- COMINCIAMO AD ATTACCARE LE DECORAZIONI, DIVENTERÀ UN ALBERO BELLISSIMO - DICE VALENTINO. - MI RACCOMANDO STATE ATTENTI A NON ROVINARE L'ALBERO QUANDO ATTACCATE LE DECORAZIONI.-

- CERTO, GLI ALBERI SONO DEGLI AMICI PREZIOSI E BISOGNA SEMPRE RISPETTARLI - DICE MARINELLA.

- ADESSO MANCA SOLO LA STELLA - OSSERVA MARTINO.

- CI PENSO IO! - DICE FIORELLA VOLANDO IN CIMA ALL'ABETE CON UNA GRANDE STELLA .

ALLA FINE DEL LAVORO MARTINO E I SUOI AMICI AMMIRANO IL LORO ALBERO.

- È DAVVERO BELLISSIMO! - ESCLAMANO FELICI. - È UN ALBERO PROPRIO SPECIALE - DICE MARTINO.

- È VERO, LE COSE CHE SI FANNO ASSIEME SONO SEMPRE SPECIALI - SOTTOLINEA FIORELLA.

- CHISSÀ SE ARRIVERÀ ANCHE BABBO NATALE? - DICE VALENTINO. PROPRIO IN QUEL MOMENTO ARRIVA QUALCUNO...

- EVVIVA È ARRIVATO BABBO NATALE! - ESCLAMANO GLI AMICI STUPITI.

- NON POTEVO CERTO MANCARE, SONO VENUTO A VEDERE IL VOSTRO BELLISSIMO ALBERO E VI HO PORTATO I REGALI - DICE BABBO NATALE SORRIDENDO.

- GRAZIE, CHE NATALE INDIMENTICABILE! - ESCLAMANO MARTINO E I SUOI AMICI.







# *I doni per mamma e papà....*



*E per non farci mancare niente.....*

## *la cassetta della posta di Babbo Natale*

*«un'iniziativa del Comune di Noviglio»*





# Cosa vorresti ricevere a Natale?



*E per finire.....  
Babbo Natale è arrivato nella nostra scuola*

